



APEIRON

Associazione e Centro didattico per la Psicoanalisi e lo Psicodramma Analitico

Via Monterone 2, 00186, Roma

Telefono e Fax: 06-6867756

E-mail: centroapeiron@tiscali.it

www.apeironpsicodramma.com

Facebook: Apeiron Centro Didattico SIPsA

APEIRON

ASSOCIAZIONE E CENTRO DIDATTICO PER LA PSICOANALISI E LO PSICODRAMMA ANALITICO

Istituita come luogo di incontro per il piacere della psicoanalisi e come spazio di elaborazione e di trasmissione della sua metodologia e della sua natura etica, l'Associazione si è venuta definendo come una piccola comunità scientifica centrata sulla formazione permanente.

Parallelamente, il Centro Didattico S.I.P.s.A Apeiron si occupa della formazione allo psicodramma di quei terapeuti specializzati che desiderano fare del gioco drammatico l'arte della rappresentazione.

Fondamentale per Apeiron è la pratica e la ricerca attorno all'Osservazione Diretta: l'educazione alla presenza astinente e all'ascolto. Lavoro clinico individuale e in gruppo, supervisione di casi clinici; seminari teorico-clinici, gruppi di formazione e di ricerca, cartel costituiscono le principali attività di Apeiron.

www.apeironpsicodramma.com

SIPSA

Società Italiana di Psicodramma Analitico

La SIPsA, membro della SEPT ed aderente alla COIRAG, promuove la conoscenza, la ricerca e la clinica della Psicodramma analitico, individuale, di coppia e di gruppo.

www.sipsapsicodramma.org

COIRAG

Confederazione di Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica sui Gruppi

Associazione e Scuola di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica in ambito individuale, di gruppo e istituzionale riconosciuta con Decreto M.U.R.S.T. del 31-12-1993.

www.coirag.org



L'ESPERIENZA DEL POSSIBILE, NELLA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ DEL TERAPEUTA, ATTRAVERSO LO PSICODRAMMA FREUDIANO.

L'APPARTENENZA E LA COSTRUZIONE DI UNA CITTADINANZA INTERIORE E SOCIALE.

*Straordinari viaggiatori! Quali nobili storie
Vi leggiamo negli occhi profondi come il mare!
Senza vapore né vela vogliamo navigare
Diteci, che avete visto?*

Charles Baudelaire da "I fiori del male"